

Tablet in classe? È caccia ai fondi

Servono 200mila euro per dotare le scuole di reti wifi e far partire il progetto dal prossimo settembre

di Nicola Corradini

Il progetto tablet nelle scuole del primo ciclo (elementari e medie), che l'amministrazione comunale ha elaborato trovando un sostanziale via libera dai tre comprensivi cittadini, si trova di fronte un ostacolo infrastrutturale e quindi economico. Servono 200mila euro per dotare tutti gli edifici scolastici cittadini di una rete Wifi in grado di sostenere l'utilizzo di tutti quei tablet in mano ai bambini e ai ragazzini. È la sfida che l'assessore all'istruzione, Espedito Rose, deve vincere se vuole far partire l'innovazione, nelle quinte elementari e nelle prime medie, già a

partire dal prossimo anno scolastico.

Ce la farà l'assessore a dotare gli edifici scolastici comunali in tempo utile, vale a dire entro settembre? «In realtà allestire una rete Wifi adeguata nelle scuole non richiede tempi lunghi - risponde - i tempi tecnici, insomma, sono assolutamente adeguati. Il problema è legato ai fondi necessari per fare questo passo indispensabile. Nelle casse del Comune i fondi non mancano, ma sono ibernati dai limiti imposti dal patto di stabilità alla manovra dell'ente». Il solito paradosso

che perseguita da anni le amministrazioni locali: i soldi ci

sarebbero anche, ma non possono essere spesi.

E pensare che proprio ieri nelle scuole si era diffusa la voce che l'assessore avesse dichiarato che tutto era pronto fissando il *D-day* dell'operazione tablet per il prossimo settembre. Sorride Rose. «Non ho detto questo, ho detto che sia-

mo ad un passo dall'obiettivo ma che bisogna dotare le scuole di adeguate infrastrutture - dice l'assessore - Sto lavorando con gli uffici dell'assessorato per risolvere il problema, visto che abbiamo davvero l'occasione per far scattare questa innovazione già in settembre». Un possibile scenario prevede l'avvio dell'operazione in set-

ttembre soltanto nelle quinte elementari (servono meno di 100mila euro e alla portata dell'assessorato) e rimandare l'adeguamento infrastrutturale nelle medie nel corso del 2015 per essere pronti nel settembre di quell'anno e dare così la necessaria continuità all'operazione. Anche per una questione di rispetto per le famiglie: occorre garantire che quello strumento verrà utilizzato dal figlio fino in terza media.

La spesa per il tablet, una delle più che legittime preoccupazioni dei genitori, verrebbe distribuita su quattro anni in rate da una decina di euro. Alla fine lo strumento rimarrà di proprietà dello studente.



Il Comune ha predisposto un progetto per l'uso dei tablet in classe

INNOVAZIONE

La scuola online Convegno di Aisam

Il registro elettronico e la pagella online. Sono due esempi della "dematerializzazione" nella scuola, vale a dire la sostituzione dei documenti di carta con documenti elettronici. Le occasioni e i problemi di questa innovazione saranno al centro di un convegno organizzato da Aisam e Ic San Giorgio in collaborazione con Cineca e Kion e rivolto agli operatori della scuola. L'appuntamento è all'auditorium di San Giorgio (via Kahlo) dalle 10.30 alle 13.30. Intervengono Ugo Zavanella, Jenny Cinzia Lupi, Paolo Vandelli e Riccardo Righi. Occorre prenotarsi.

